

1) Brano biblico di partenza:

1Corinzi 15,

1 Vi proclamo poi, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi ²e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato.

A meno che non abbiate creduto invano!

³A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè

che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture

e che fu sepolto

e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture

⁵e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

⁶In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. ⁷Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. 8Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. ⁹Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. ¹⁰Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

¹¹Dunque, sia io che loro, così predichiamo (οὕτως κηρύσσομεν) e così avete creduto (οὕτως ἐπίστεύσατε).

2) Il kerygma: l'annuncio - l'adesione della fede - fede ricevuta e trasmessa

	Il fatto è una Persona	L'interpretazione teologica
Il suo contenuto:	Cristo morì e fu sepolto (realtà storica, reale e non simbolica) è risorto il terzo giorno	per i nostri peccati secondo le Scritture
	apparve a Cefa e quindi ai Dodici a più di cinquecento fratelli a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli Ultimo fra tutti apparve anche a me	⁹ Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. ¹⁰ Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana

3) Ma che cosa c'è stato prima e dopo per Colui che è annunciato e creduto: Gesù Cristo?

3.1. Innanzi tutto Gesù: Je(ho)šhua, (greco: Iesoûs) = il Signore salva.

Realmente esistito, ha realmente: sofferto, sentito il Padre vicino a sé e la sua missione di annunciare il regno di Dio, ha identificato al sua vita con il Figlio dell'uomo, con il servo di Jhwh che dà volontariamente la sua vita per il suo popolo e **tutti i popoli** (**Matteo 4:16** *il popolo che stava nelle tenebre, ha visto una gran luce; su quelli che erano nella contrada e nell'ombra della morte una luce si è levata*) (Is 9,1).

3.2. il Cristo (il consacrato <- unto māšīaḥ, in greco Christòs)	L'interpretazione teologica: unzione per un compito di liberazione
Isaia 42:6 «Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni , Isaia 42:7 perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre. Prima del simbolo di fede di ciò che	Gesù applica a sé la missione del consacrato per la liberazione degli oppressi: Lc 4: ¹⁶ Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. ¹⁷ Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: ¹⁸ <i>Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, ¹⁹ <i>a proclamare l'anno di grazia del Signore.</i> ²⁰Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui.²¹Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato".</i>

Due confessioni di fede di Pietro prima di quella di Paolo:

- Mc 8 ²⁹Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo".
- **Gv 21** ¹⁷Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi". ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: "Seguimi".

3.3. La morte l'atto supremo del dare se stesso. Già a mensa, nell'ultima cena, Gesù è altare vittima e sacerdote che si dà nel pane spezzato, nel vino versato e distribuito

3.4. Incarnazione, morte, risurrezione: «Per la nostra salvezza il Figlio di Dio prese carne umana»

«Il Verbo di Dio pose la sua abitazione tra gli uomini e si fece Figlio dell'uomo, per abituare l'uomo a comprendere Dio e per abituare Dio a mettere la sua dimora nell'uomo secondo la volontà del Padre» (Ireneo, *Contro le eresie*, Lib 3, 20, 2-3; SC 34, 342-344).

Il dono di sé compimento dell'amore: "Per noi uomini": Gesù è "l'uomo per gli altri":

«Nessun aspetto del cristianesimo ci svela con altrettanta infuocata violenza, come il mistero pasquale, l'amore di Cristo per noi: «Egli mi amò, e sacrificò se stesso per me» (*Gal. 2, 20; Rom. 8, 7; Eph. 2, 4; 2 Thess. 2, 15; ecc.*). «Per primo Dio ci amò e diede il Figlio suo come propiziazione per i nostri peccati» (*Io. 4, 10, 19*). Gratuitamente! col solo desiderio d'essere capito, d'essere creduto (Cfr. *Io. 4, 16*), d'essere riamato: «Perseverate nel mio amore», Egli sembra ripetutamente supplicare all'ultima cena (Cfr. *Io. 15, 9, 10*)... Una definizione, non completa, ma esatta e stupenda, lasciata al nostro secolo devastato dagli egoismi più avidi e dalle guerre più feroci da un grande spirito religioso, non cattolico, ma innamorato di Cristo, Dietrich Bonhoeffer, suona così: Gesù è «l'uomo per gli altri». È vero. Da ricordare. S. Paolo ce lo aveva già detto (Cfr. *Rom. 14, 7-9*); il Concilio lo ha ripetuto (Cfr. [Gaudium et Spes](http://www.vatican.va/holy_father/paul_vi/audiences/1972/documents/hf_p-vi_aud_19720329_it.html), 32)> (Paolo VI, 1972, fonte http://www.vatican.va/holy_father/paul_vi/audiences/1972/documents/hf_p-vi_aud_19720329_it.html).

3.5. Ascensione di Gesù e attesa del Suo ritorno

ATTUALIZZAZIONE della fede in Gesù, come fede nell'amore- Due soli esempi:

Mons. Oscar Arnulfo Romero	<p>«b) Contenuto della fede cristiana</p> <p>Qual è il contenuto della fede cristiana? San Paolo ci dice oggi due cose: credere che Cristo è il Signore e che Dio l'ha risuscitato dai morti.</p> <p>Questi sono i due grandi articoli della fede cristiana: Cristo è il Signore e dire Signore è dire Dio; solo davanti a Cristo bisogna inginocchiarsi, solo Cristo dobbiamo desiderare ardentemente e non dobbiamo mai cambiare Cristo nostro Signore per nessun'altra cosa; e, secondo, è risorto ed è vivo e mi aspetta. Io credo in un uomo che morì, ma che è vivo e la morte non lo dominerà mai. Questa è la fede cristiana, per questo la Quaresima ci prepara alla Pasqua, per poter dire non solo con le labbra, ma con la vita: Cristo è il Signore, non devo adorare nessun altro; piego le mie ginocchia soltanto davanti a lui e anche se dovessi morire, sarò inginocchiato davanti a Cristo, mai mi possa incontrare la vita inginocchiato davanti agli uomini...»</p> <p>-----</p>	<p>Aiutare Dio oggi a realizzare l'amore (credere in Lui è credere nell'amore)</p> <p>Giudici 5, ²³Maledite Meroz - dice l'angelo del Signore -, maledite, maledite i suoi abitanti, perché non vennero in aiuto al Signore.</p> <p>Etty Hillesum: aiutare Dio a portare il fardello e la sfida dell'amore, quando esso è messo in scacco:</p> <p>«Ma ogni volta so ritrovare me stessa in una preghiera - e pregare mi sarà sempre possibile, anche nello spazio più ristretto ... <u>E se Dio non mi aiuterà più, allora sarò io ad aiutare Dio.</u> Su tutta la superficie terrestre si sta estendendo piano piano un unico, grande campo di prigionia e non ci sarà quasi più nessuno che potrà rimanerne fuori. È una fase che dobbiamo attraversare. Qui gli ebrei si raccontano delle belle storie: dicono che in Germania li murano vivi o li sterminano coi gas velenosi. Non è granché saggio raccontarsi storie simili, e poi, se anche questo capitasse in una forma o nell'altra, è per responsabilità nostra? Da ieri sera piove con una furia quasi infernale. Ho già vuotato un cassetto della mia scrivania» [Etty Hillesum, <i>Diario</i>. 1941-1943, a cura di J. G. Gaarlandt, Adelphi, Milano 1985, 162-163].</p>
Dal libro <i>Romero ... y lo mataron</i> , ed. AVE, Roma 1980, 193.		

(*) La sequenza della catechesi è così articolata: 1) Credo in Dio Padre, fonte di ogni vita (don G. Silvestre); 2) Per noi uomini e per la nostra salvezza il Figlio di Dio prese carne umana (don G. Mazzillo); 3) Credo nello Spirito Santo che guida e santifica la Chiesa.